

## A margine del Viaggio del Ricordo del Comune di Roma a Trieste e in Istria tenutosi dall'11 al 14 marzo 2018

Doverose precisazioni

Le tappe del viaggio vengono definite, **almeno un mese prima**, tra i referenti del Comune di Roma e quelli delle associazioni degli esuli invitate. Questo accade sin dalla prima edizione del Viaggio col Sindaco di Roma Gianni Alemanno, quindi sin dal 2009. Le tappe furono da me stesso indicate in quella prima edizione e non sono variate poi di molto. Nel territorio triestino ci sono da sempre le visite guidate al Sacrario di Redipuglia e quindi a seguire al Centro di Raccolta profughi di Padriciano, alla Foiba di Basovizza, alla Risiera di San Sabba e in qualche caso è stato possibile anche visitare il Magazzino 18. Al di là del confine invece si organizzano usualmente visite guidate ai centri storici e alle comunità della minoranza italiana locale (vedi Rovigno, Fiume, Pola ecc.) .

**Abbiamo sempre voluto coinvolgere gli italiani in Istria e a Fiume.**

**Luci ed Ombre – noi figli di esuli nonché dirigenti di associazioni esclusi dall'incontro ufficiale tenutosi alla Comunità degli italiani di Pola**

Il Viaggio possiamo dire che è andato molto bene in tutte le sue tappe eccetto alla Comunità degli italiani di Pola. Durante l'incontro ufficiale previsto presso tale sede sia io che la prof.ssa Schurzel, che siamo i referenti culturali del progetto, siamo stati relegati in anticamera con un professore e la rappresentanza di quattro studenti dei licei romani fino al termine dell'incontro. Le responsabilità e le ragioni di tale esclusione mi sono ancora ignote. Non sono mai arrivate spiegazioni plausibili né scuse ufficiali, sia dalla nostra Sindaca sia dal presidente di tale comunità, Fabrizio Radin. Tutti erano informati della nostra presenza e autorevolezza tanto da essere invitati a Rovigno, sia io che la prof.ssa Schurzel, ad una cena ufficiale dall'Ambasciatore d'Italia a Zagabria dr. Chiodi Cianfarani ed eravamo quindi ben presenti agli incontri ufficiali presso le autorità comunali di Rovigno, nonché presso la locale Comunità degli italiani e al CRS di Rovigno . Le nostre autorità diplomatiche, a cui aggiungo il nostro Console Generale d'Italia a Fiume Paolo Palminteri, sono state sempre ineccepibili e dobbiamo loro un caloroso ringraziamento.

Mi viene da pensare oramai che se fossimo stati invitati al Comune di Pola questo disagio molto antipatico non sarebbe successo. Persino alla Scuola Italiana di Pola "Dante Alighieri" l'accoglienza è stata delle migliori. Evidentemente presso la Comunità degli italiani di Pola qualcuno non ci vuole

se non al bar della Comunità. Eppure durante la visita nel 2009 con il Sindaco di Roma di allora tutto ciò non è accaduto. Se un giorno arriveranno scuse ufficiali da qualche parte sarò felice di cambiare opinione. A Fiume e in altre parti dell'Istria in tanti anni di incontri ufficiali non è mai successa una dimenticanza del genere.

### **La prossima edizione 2019 previste Trieste, Capodistria e Fiume.**

Il Viaggio in definitiva è andato bene, a parte quello che è successo a Pola, vedrete che questo non si ripeterà. Per un senso equo di alternanza il prossimo anno le tappe previste saranno Capodistria e Fiume. Quando però sarà il momento di tornare in Istria, dovremmo riflettere tutti se tornare a fare tappa alla Comunità italiana di Pola. Ovviamente proporrò a tutte le parti in causa di organizzare questa volta l'incontro al Comune di Pola per evitare sgradevoli e amare sorprese.